



Comune di Tortoreto (TE)

Domanda di rinnovo dell'autorizzazione n° 29 del 13.03.2012 (Volturata con Determinazione n. DPC/DA21/37 del 24.03.2015 a Capriotti & C. s.r.l.) – D. Lgs 152/2006, art. 208 – L.R. 19.12.2007 n. 45 smi; Rinnovo di un impianto di smaltimento (D15) e recupero (R13) di rifiuti pericolosi e non, ubicato in via Guido Carli, 6 del Comune di Tortoreto (TE)

TITOLO ELABORATO:

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBIENTE ESTERNO

Rev.	Data	Descrizione Revisione	Elaborato da	Controllato da	Approvato da
00	SET. 2021	PRIMA EMISSIONE	Lorenzo Razzetti	Lorenzo Razzetti	Lorenzo Razzetti

Capriotti & C. srl.

00692810674 – Via GUIDO CARLI, 6 CAP 64018;

INDICE

1.	Finalità della relazione	3
2.	Dati generali	3
3.	Normativa di riferimento	4
4.	Inquadramento territoriale	5
5.	Descrizione generale dell'attività.....	8
6.	Tipologia e caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area.	12
7.	Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale	13
8.	Caratterizzazione delle sorgenti sonore presenti nell'area.....	14
9.	Definizione dei valori limite (D.P.C.M. 14/11/1997)	15
10.	Valutazione dei livelli sonori	18
11.	Conclusioni	19

1. Finalità della relazione

La presente relazione ha lo scopo di valutare i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dalle attività connesse alla ditta Capriotti & C. srl ubicata in in via Guido Carli, 6 nel Comune di Tortoreto.

La relazione è articolata secondo quanto previsto dalla L.R. n.23 del 17/07/07 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo.

2. Dati generali

Denominazione sociale: CAPRIOTTI & C srl

Legale Rappresentante: GALLIANI FERDINANDO

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Sede legale: Via GUIDO CARLI, 6
TORTORETO (TE) - 64018

Sede operativa: Via GUIDO CARLI, 6
TORTORETO (TE) - 64018

Codice ISTAT 39.00.01 (attività di rimozione di strutture ed
elementi in amianto specializzata per l'edilizia)

3. Normativa di riferimento

Nazionale

- D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- Legge n. 447 del 26/10/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- D.P.C.M. 14/11/97 Determinazione valori limite delle sorgenti sonore.
- D.M. 16/03/98 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
- D.P.R. n. 142 del 30/03/2004 Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- Circ. Min. Amb. del 06/09/2004, Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale ed applicabilità dei valori limite differenziale.

Regionale

- L.R. del 17 luglio 2007 n.23 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo.
- D.G.R. 14 novembre 2011, n.770/P Disposizioni il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali.

Comunale

- Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Tortoreto

4. Inquadramento territoriale

L'attività viene svolta nel Comune di Tortoreto (TE) in Via Guido Carli n. 6 lungo la Strada Provinciale n. 81 del Fondovalle Salinello sponda destra del Fiume.



Fig. 1 – Localizzazione della ditta all'interno del territorio di Tortoreto (TE)

Inquadramento catastale

Il complesso produttivo viene identificato con coordinate UTM N 4737254.21 mt – E 412496,32 mt e ricade sulle p.lla nn. 174 – 292 del foglio n° 31 del Comune di Tortoreto.



Fig. 2 – Mappa catastale.

Inquadramento urbanistico

Dal PRG vigente, l'area è ricompresa nella zona industriale del Comune di Tortoreto

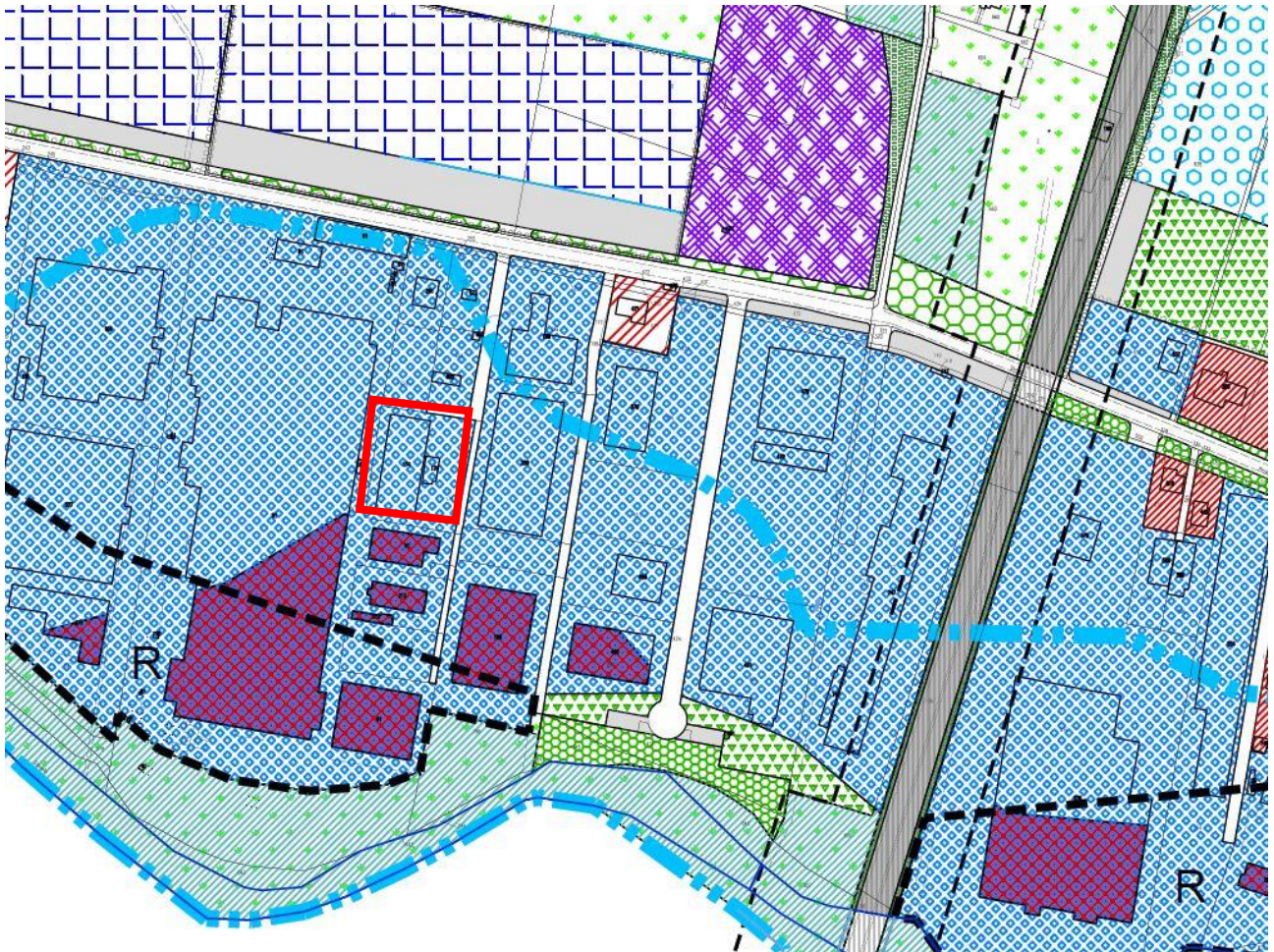













Fig. 3 – Inquadramento nel P.R.E. comunale – Fonte: Comune di Tortoreto

Zone D		AMBITI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA
D1	insediamenti produttivi a carattere industriale/artigianale	
D1a	industriale/artigianale di completamento	
D1b	industriale/artigianale di nuova formazione	
D2	insediamenti produttivi a carattere artigianale/commerciale/direzionale	
D2a	artigianale/commerciale/direzionale di completamento	
D2b	artigianale/commerciale/direzionale di nuova formazione	
D3	insediamenti produttivi a carattere turistico-ricettivo/alberghiero	
D3a	turistico-ricettivo/alberghiero esistenti	
D3b	turistico-ricettivo/alberghiero di nuova formazione	
D4	strutture ricettive all'aria aperta	
D4a	campeggi e villaggi turistici esistenti	
D4b	campeggi e villaggi turistici di nuova formazione	
D5	attrezzature generali a servizio degli insediamenti produttivi	
D6	fascia litoranea	
D7	zona al servizio della pesca	

5. Descrizione generale dell'attività

L'impianto è strutturato in modo da gestire rifiuti a diversa composizione e stato di aggregazione ed è organizzato in modo da assicurare la rintracciabilità del singolo lotto di rifiuto conferito mediante un sistema elettronico di gestione dei registri di carico e scarico basato su lettori di codici a barre ed apposito software di gestione dell'attività interna all'impianto.

I rifiuti conferiti vengono contrassegnati già all'uscita dalla pesa. Questo contrassegno segue il rifiuto alla fase di deposito preliminare e messa in riserva e successivamente al trattamento finale o all'uscita dall'impianto per il conferimento a terzi.

La gestione dei registri di carico e scarico è assicurata da un apposito software che opera in rete e mantiene collegati, in tempo reale, le diverse sezioni dell'impianto.

L'impianto risulta essere a basso impatto ambientale e al suo interno si opera a temperatura ambiente e senza alcuna emissione nell'ambiente di fumi, odori od effluenti solidi o liquidi in genere.

La ditta, è autorizzata al trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti e secondo le seguenti quantità:

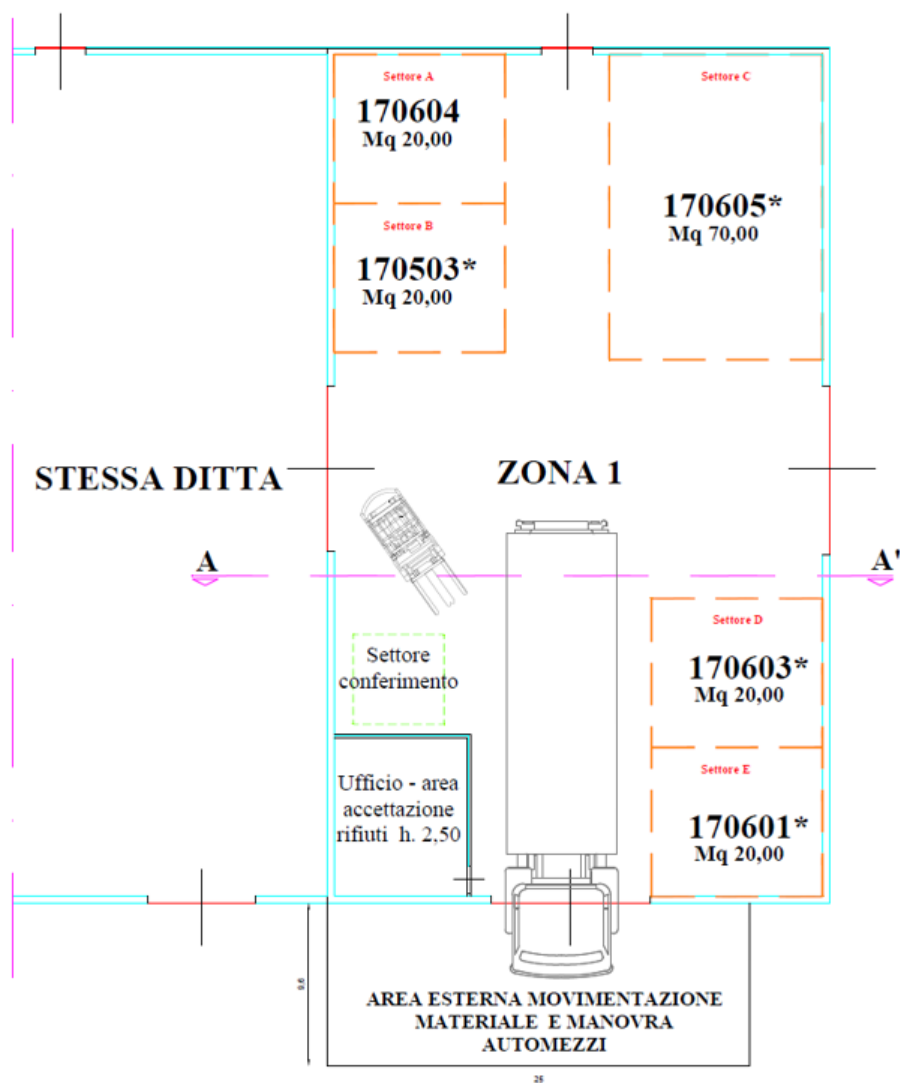
Tabella riassuntiva stato autorizzato

RIFIUTI IN INGRESSO IMPIANTO					
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	SUPERFICIE MQ	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA	ANNUE
170503*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	D 15	20 mq	60 t	3.000 t
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	D 15	20 mq	80 t	3.000 t
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D 15	20 mq	70 t	2.000 t
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di	D 15/R 13	20 mq	70 t	3.000 t

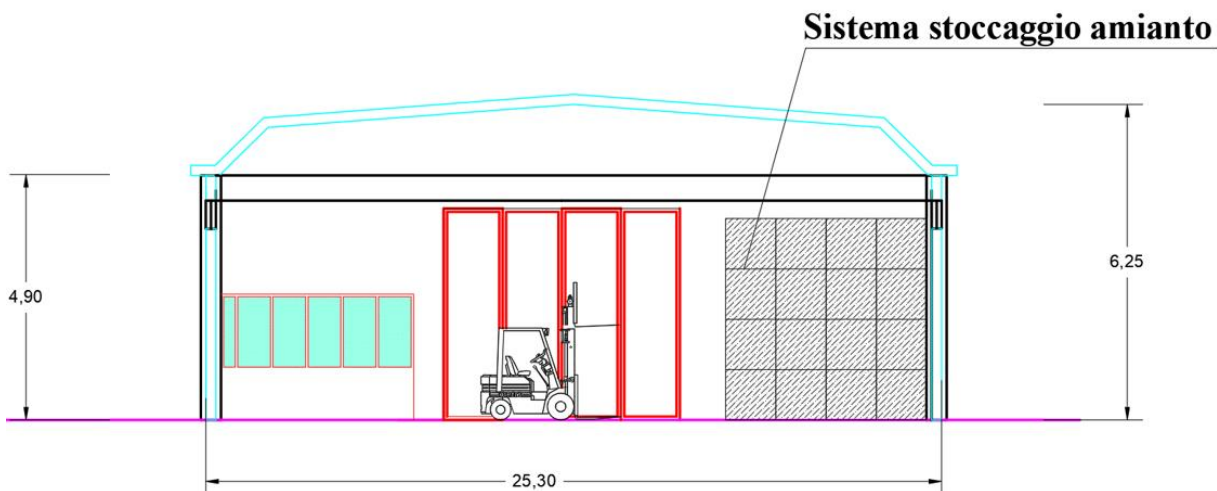
RIFIUTI IN INGRESSO IMPIANTO					
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	SUPERFICIE MQ	POTENZIALITA'	
				ISTANTANEA	ANNUE
	cui alla voce 170601 e 170603				
170605*	Materiali da costruzione contenete amianto	D 15	70 mq	250 t	7.000 t

Con il presente rinnovo, si chiede la riconferma del quadro riassuntivo autorizzato.

Planimetria impianto



S



SEZIONE TRASVERSALE A-A' scala 1: 50

SEZIONE RIFIUTI SOLIDI

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono sottoposti a pesatura, alla verifica della conformità del carico in ordine al formulario identificazione rifiuti e successivamente alla registrazione nel registro di carico/scarico, previo contrassegno con codice a barre. Successivamente si procede al deposito preliminare in area attrezzata.

Per poter essere accettati dall'impianto, ogni partita di rifiuto deve essere accompagnata da certificato di analisi indicante la composizione del rifiuto.

Al ricevimento viene controllata la conformità del FIR rispetto all'analisi e quindi avviato alla pesa e al successivo deposito preliminare.

Al termine della caratterizzazione chimico-fisica viene compilata una scheda di lavorazione dove viene indicata la destinazione del rifiuto stesso.

Le possibili destinazioni sono le seguenti:

- Deposito preliminare (D15)
- Messa in riserva (R13)

L'Azienda nell'ambito della propria attività di smaltimento dei rifiuti utilizzerà mezzi di proprietà e di terzi ad essa convenzionati. I mezzi saranno attrezzati in modo tale da evitare l'emissione di polveri, gas od odori dai rifiuti trasportati.

Se dalla caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, la qualità degli stessi non corrisponde a quanto verificato dalle analisi condotte all'atto della convenzione, o comunque non risultino accettabili per la fase di messa in riserva, i medesimi saranno resi al conferente.

Quando le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto sono tali da consentirne il recupero (presso terzi autorizzati), questo viene identificato con apposita etichetta e nella relativa scheda di lavorazione viene annotata la destinazione finale.

Il rifiuto così contrassegnato viene quindi stoccato in attesa di formare un lotto omogeneo dello stesso e sufficiente a garantire il pieno carico per il recupero/smaltimento stabilito.

La zona di deposito preliminare è costituita da:

- Struttura coperta con pavimentazione in cls trattata con prodotto impermeabilizzanti
- Sistemi di stoccaggio a tenuta e impilabili
- sistemi di stoccaggio big-bags

Deposito preliminare (D15)

Al riscontro delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in ingresso, gli stessi vengono stoccati nella specifica area separando i rifiuti con codice CER Pericoloso (P) dai rifiuti con codice CER Non Pericoloso (NP).

Il rifiuto in Deposito preliminare può essere destinato a:

- Smaltimento

Formato un lotto omogeneo di rifiuto, questo viene avviato ad effettivo smaltimento presso impianti di terzi autorizzati.

I rifiuti con Codice CER Non Pericoloso e compatibili con le prescrizioni ambientali specifiche, possono essere conferiti ad impianti di terzi autorizzati per il relativo recupero.

La movimentazione di tutti i rifiuti viene annotata sul registro di carico/scarico con le modalità richieste dal D.M. 145/98 e 148/98.

Rifiuti non trattabili

Qualora le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in deposito preliminare non ne consentano il recupero, questi vengono avviati a smaltimento in impianti di discarica o incenerimento di proprietà di terzi, autorizzati e convenzionati con la stessa ditta. Per ogni tipologia di rifiuto, verrà stabilito un tempo massimo di giacenza nell'impianto di 12 mesi decorsi i quali lo stesso deve essere avviato a smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Descrizione sintetica dell'attività

Durata e modalità di svolgimento delle lavorazioni

- Ore Lavorative giorno: 10
- Giorni lavorativi anno: 270
- Giorni lavorativi mese: 22
- Mesi lavorativi anno: 11

6. Tipologia e caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area.

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti principalmente alle limitrofe attività produttive ed al traffico veicolare presente lungo le vie limitrofe.

Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area, in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività e della possibile presenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Nel tempo di misura considerato le condizioni di funzionamento degli impianti sono ritenuti significativi del reale impatto acustico esterno.

Per valutare i livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22).

7. Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale

Data dei rilevamenti: 2 Settembre 2021

Tempo di riferimento: Periodo diurno (ore 06-22)
Periodo notturno (ore 22-06)

Tempo di osservazione: Periodo diurno
Periodo notturno

Apparecchiature utilizzate (conformi alle specifiche previste all'art.2 del D.M. 16/03/98):

- Analizzatore sonoro Larson & Davies 831
- Certificato taratura: 2019011143 del 05/09/2019
- Calibratore di livello sonoro Brüel & Kjær 4231
- Certificato taratura calibratore: LAT 146 11066 del 22/11/2019

Operatori: Ing. Alesiani Daniele
Ing. Di Girolami Marco

Modalità di misura conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98



Fig. 6 – Postazioni di misura e indicazione del ricettore più vicino (circonferenza rossa)

8. Caratterizzazione delle sorgenti sonore presenti nell'area

Per valutare i livelli di rumore presenti nell'area circostante l'impianto sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi delle varie condizioni di rumorosità presenti nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22). Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dell'impianto, in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività e della possibile presenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Risultati delle misurazioni fonometriche

PERIODO DIURNO (06-22)

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	52,5	<ul style="list-style-type: none">- Livello sonoro con attività in funzione (Livello ambientale)- Attività limitrofe non in funzione- Livello Residuo (attività non in funzione): Leq = 50,0 dB(A) – valore misurato- Livello sonoro sorgente (UNI 10855): Leq = 49,0 dB(A)
P2	51,0	<ul style="list-style-type: none">- Livello sonoro con attività in funzione (Livello ambientale)- Attività limitrofe non in funzione- Livello Residuo (attività non in funzione): Leq = 50,0 dB(A) – valore misurato- Livello sonoro sorgente (UNI 10855): Leq = 44,0,0 dB(A)

Note

- ❑ Tutte le misure sono state arrotondate a 0,5 dB (Punto 3 dell'allegato B del D.M. 16/03/98).
- ❑ Lo strumento di misura è stato posizionato a 1,50 m. di altezza ed ad una distanza non inferiore a 1,00 m. da ogni superficie verticale.
- ❑ Il fonometro è stato calibrato prima e dopo ogni serie di misure (art. 2.3 del D.M. 16/03/98).

Valutazione della presenza di componenti tonali o impulsive

Non si rilevano componenti tonali e/o impulsive.

9. Definizione dei valori limite (D.P.C.M. 14/11/1997)

A causa dell'impossibilità di reperire uno stralcio della zonizzazione acustica dell'area in esame (nonostante le molteplici richieste avanzate alla pubblica amministrazione), si ipotizza vista il contesto nel quale è inserita la Ditta Capriotti & C. srl che l'area dell'attività sia inserita in classe IV, come definita nella tabella A del D.P.C.M. 14.11.1997.







Classi di destinazione d'uso del territorio		Valori limite assoluti di Immissione Leq In dB(A)		Valori di qualità Leq In dB(A)	
		diurno	notturno	diurno	notturno
	CLASSE I: aree particolarmente protette	50	40	47	37
	CLASSE II: aree prevalentemente residenziali	55	45	52	42
	CLASSE III: aree di tipo misto	60	50	57	47
	CLASSE IV: aree di intensa attività umana	65	55	62	52
	CLASSE V: aree prevalentemente industriali	70	60	67	57
	AREE DEDICATE AD ATTIVITA' TEMPORANEE				

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1- DPCM 14/11/1997)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di

linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella B: valori limite di emissione - (art.2)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	45	35
2°	aree prevalentemente residenziali	50	40
3°	aree di tipo misto	55	45
4°	aree di intensa attività umana	60	50
5°	aree prevalentemente industriali	65	55
6°	aree esclusivamente industriali	65	65

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Tabella C: valori limite assoluto di immissione - (art.3)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	Aree particolarmente protette	50	40
2°	Aree prevalentemente residenziali	55	45
3°	Aree di tipo misto	60	50
4°	Aree di intensa attività umana	65	55
5°	Aree prevalentemente industriali	70	60
6°	Aree esclusivamente industriali	70	70

Il valore limite assoluto di immissione è il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

E' bene precisare che, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, i valori di emissione ed i valori limite assoluti di immissione vanno riferiti al tempo di riferimento.

Si precisa, inoltre, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di

pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione. Inoltre il successivo comma 3 precisa che all'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate al precedente comma 2 (infrastrutture dei trasporti), devono rispettare i limiti assoluti previsti dalla normativa vigente in materia secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

Valori limite di immissione in ambiente abitativo - (Art. 4 - D.P.C.M. 14/11/97)

I limiti regolamentari per il rumore in ambiente abitativo sono definiti dai livelli differenziali intesi come la differenza tra il livello ambientale misurato con la sorgente specifica in funzione (livello sonoro ambientale L_a) ed il livello ambientale misurato senza la sorgente specifica in funzione (livello sonoro residuo L_r).

Il valore limite differenziale di immissione ($L_a - L_r$), misurato all'interno di un ambiente abitativo, non deve superare i seguenti valori:

- ✓ 5 dB(A) nel periodo diurno.
- ✓ 3 dB(A) nel periodo notturno.

Qualora il livello sonoro ambientale misurato all'interno dell'ambiente abitativo sia inferiore ai valori della tabella seguente, non risulta applicabile il valore limite differenziale (art. 4.2, DPCM 14/11/97) ed il rumore immesso deve ritenersi non disturbante.

	Periodo diurno	Periodo notturno
Finestre aperte	< 50 dB(A)	< 40 dB(A)
Finestre chiuse	< 35 dB(A)	< 25 dB(A)

I valori limiti differenziali vanno riferiti, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, al tempo di misura.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- ❑ dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- ❑ da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- ❑ da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Nell'impossibilità di accedere all'interno dell'abitazione, le valutazioni sono state effettuate in facciata all'edificio abitativo maggiormente esposto alla rumorosità prodotta dall'attività, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte.

10. Valutazione dei livelli sonori

Si precisa, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Situazione relativa al D.P.C.M. 14 novembre 1997

Periodo DIURNO Valori limite di EMISSIONE (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	46,0	60	IV
2- abitazione	41,0	60	IV

Periodo DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	51,5	65	IV
2- abitazione	50,5	65	IV

Valori limite differenziale di immissione in ambiente abitativo - (Art. 4 - D.P.C.M. 14/11/97)

Nell'impossibilità di accedere all'interno delle abitazioni, le valutazioni sono state effettuate in facciata agli edifici abitativi maggiormente esposti alla rumorosità prodotta dalla ditta considerata, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte.

La valutazione è stata effettuata presso gli ambienti abitativi in prossimità della postazione di misura P2.

Periodo DIURNO (stima riferita al tempo di misura)

Punto di misura	Livello ambientale La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
P2	51,0	50,0	1,0 < 5,0

11. Conclusioni

In base alle misure effettuate nella condizione attuale ed alla valutazione dei livelli sonori immessi nell'ambiente esterno nel periodo diurno, la ditta Capriotti srl ubicata in via Guido Carli n. 6 del comune Tortoreto (TE), rispetta i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Tortoreto (TE), 08 Settembre 2021

